



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo-PON  
Inclusione  
Fondo Asilo Migrazione e  
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle Politiche  
di l'Integrazione  
Autorità Delegata FAMI  
Organismo Intermedio PON  
Inclusione



Direzione Generale per la lotta  
alla povertà e per la  
programmazione sociale  
Autorità di Gestione PON  
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione  
Autorità Responsabile  
FAMI

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, il quale all’art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 dicembre 2017, recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 25 gennaio 2018, il quale all’articolo 9 articola la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;

**VISTO** il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’art. 18, comma 3-bis, il quale prevede che anche agli stranieri vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo si applichi sulla base del ‘Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani’, di cui all’articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria e integrazione sociale;

**VISTA** la legge 29 ottobre 2016 n.199 recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo” che è volta a contrastare il fenomeno criminale del caporalato e ad introdurre nuove forme di supporto per i lavoratori stagionali in agricoltura;

**VISTO** l’Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 che individua tra le priorità politiche per l’anno 2019 misure per l’inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON  
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e  
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle Politiche  
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI  
Organismo Intermedio PON  
Inclusione



Direzione Generale per la lotta  
alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON  
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione

Autorità Responsabile  
FAMI

delle crisi;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

**VISTI** i Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;

**VISTA** la Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale dell'Italia per il sostegno nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione(FAMI) per il periodo dal 2014 al 2020, successivamente modificato e approvato con Decisione 2018) 8142 del 7 dicembre 2018 nel quale è previsto uno stanziamento massimo del contributo comunitario pari ad € 394.185.470,00;

**VISTO** che il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato con decisione C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017 della CE e recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e precedenti, prevede, all'Obiettivo Specifico 2, Obiettivo Nazionale 2, lett. i-ter), di prevenire e contrastare il lavoro nero e il caporalato (art.9,b, d-e);

**CONSIDERATO** che il Programma Nazionale FAMI 2014 -2020 individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;

**VISTA** la Convenzione sottoscritta in data 28.05.2015 tra il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del





Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON  
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e  
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle Politiche  
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI  
Organismo Intermedio PON  
Inclusione



Direzione Generale per la lotta  
alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON  
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione

Autorità Responsabile  
FAMI

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di Autorità delegata nella gestione delle attività nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020, con la quale sono regolati i rapporti tra le parti firmatarie nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n. 516/2014);

**VISTO** in particolare, l'articolo 2 della sopra menzionata Convenzione, il quale, in conformità ai contenuti del Programma Nazionale FAMI 2014-2020, relativamente all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" assegna all'Autorità delegata le funzioni di gestione ed attuazione degli interventi di competenza dell'Autorità delegata medesima, ascritti alla Priorità nazionale "Integrazione", tra i quali, sono annoverate azioni volte ad agevolare l'accesso al mercato del lavoro, coordinando politiche del lavoro, accoglienza e integrazione attraverso risorse e misure complementari, quali, tra le altre, il Fondo Sociale Europeo, per realizzare tutte le misure di politica attiva e promuovere il lavoro autonomo;

**VISTO** l'Addendum alla Convenzione del 28.05.2015 sopra menzionata, sottoscritto il 30.10.2018, con il quale, nell'ambito dell'obiettivo specifico n. 2 "Integrazione dei cittadini di Paesi terzi e migrazione legale", riportato all'art. 2 della Convenzione medesima, ad integrazione dell'elenco degli interventi di dettaglio di competenza dell'Autorità Delegata si aggiunge, tra l'altro, la lettera *i-ter*), afferente "interventi d'integrazione socio-lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato anche tramite attività di agricoltura sociale, per mantenere condizioni di regolarità lavorativa";

**CONSIDERATO** che per l'attuazione degli interventi di cui alla sopracitata lettera *i-ter*): *prevenire e contrastare il lavoro nero ed il caporalato*, sono attribuite all'Autorità Delegata, ai sensi dell'art. 2 dell'Addendum medesimo, le risorse finanziarie dettagliate nell'Allegato 1- *Programmazione esecutiva delle attività previste nel Programma Nazionale FAMI 2014-2020*, pari a euro 15.000.000,00;

**CONSIDERATO** che il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 "intende promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la *Governance* multilivello degli interventi e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarietà tra FAMI e FSE";

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2018) 8586 del 6 dicembre 2018, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;





Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON  
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e  
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle Politiche  
di Integrazione

Autorità Delegata FAMI  
Organismo Intermedio PON  
Inclusione



Direzione Generale per la lotta  
alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON  
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione

Autorità Responsabile  
FAMI

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) n. 8881 del 15.12.2017, che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10130 che approva determinati elementi del programma operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, pubblicato in GU n. 240 del 13 ottobre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;

**VISTO** l'art. 8 del D.M. del 6 dicembre 2017, che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di gestione del programma operativo nazionale (PON) "Inclusione sociale" a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del programma e le verifiche;

**VISTO** l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9i favorire "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Azioni di prevenzione e supporto, di integrazione e accompagnamento al lavoro di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo (Azioni di sistema e pilota);

**CONSIDERATO** che il Programma Operativo Nazionale FSE, approvato con Decisione della Commissione C(2018) 8586 del 6 dicembre 2018, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevede, tra l'altro, interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;

**VISTA** la Convenzione stipulata in data 16 marzo 2018 tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione", approvata con decreto direttoriale n. 157 del 23 marzo 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 30.04.2018 al n. 1-1007, all'esito del preventivo controllo di legittimità;





Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON  
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e  
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle Politiche  
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI  
Organismo Intermedio PON  
Inclusione



Direzione Generale per la lotta  
alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON  
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione

Autorità Responsabile  
FAMI

**VISTO** l'Addendum alla Convenzione del 16 marzo 2018 sopra menzionata, sottoscritto il 20.11.2018, con il quale è stata ridefinita la scheda generale delle attività per il periodo 2018 – 2023 allegata alla Convenzione medesima per favorire la realizzazione di ulteriori linee di attività, tra cui *“Interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo”*;

**CONSIDERATO** che per l'attuazione delle attività di cui al Programma Generale per il periodo 2018 – 2023, come ridefinite dal sopracitato Addendum alla Convenzione del 16 marzo 2018 sono attribuite alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione risorse del PON “Inclusione” pari a € 98.301.669,12;

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, nell'ambito delle riprogrammazioni sopra descritte, intende realizzare un progetto volto ad assicurare interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

**VISTO** il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) adottato dall'Autorità delegata, aggiornato nella versione del 14 dicembre 2018, il quale prevede, tra le procedure di selezione dei progetti, la selezione tramite inviti a presentare proposte a procedura aperta, attraverso la quale sono ammessi al finanziamento progetti rispondenti a specifiche esigenze territoriali emerse in fase di analisi dei fabbisogni;

**VISTA** la descrizione del SIGECO e dell'organigramma della DG Immigrazione – OI del PON Inclusione trasmessa all'AdG in data 4 giugno 2018 con nota prot. n. 1752 e l'aggiornamento degli stessi documenti trasmessi all'AdG, all'AdC e all'AdA in data 21 giugno 2019 con nota prot. 2080;

**VISTO** il Decreto n. 01 del 03 gennaio 2019 con il quale il Direttore Generale, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, ha adottato l'Avviso pubblico n. 1/2019 del 3 gennaio 2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale “Inclusione” 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, per un importo complessivo pari a € 23.000.000,00 (ventitremilioni/00), di cui € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e € 8 milioni (ottomilioni/00) a valere sul Fondo sociale europeo;





Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON  
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e  
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle Politiche  
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI  
Organismo Intermedio PON  
Inclusione



Direzione Generale per la lotta  
alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON  
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione

Autorità Responsabile  
FAMI

**VISTO** il decreto n. 57 del 09 aprile 2018 con il quale è stata prorogata la scadenza del termine finale per la presentazione delle proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'Avviso n. 1/2019 sopra citato, originariamente prevista per il 15 aprile 2019, al 06 maggio 2019 alle ore 17.00;

**CONSIDERATO** che, sono pervenute n. 54 proposte progettuali, di cui 18 a valere sul Lotto 1-FAMI e 36 a valere sul Lotto 2-FSE, presentante secondo le modalità indicate all'art. 10 dell'Avviso n.1/2019;

**VISTO** il decreto n. 70 del 15 maggio 2019 con il quale è stata istituita la Commissione incaricata di valutare le proposte progettuali presentate in relazione all'Avviso pubblico n. 1/2019 Caporalato, a valere sul Lotto 1-FAMI e sul Lotto 2-FSE;

**VISTA** la nota prot. n. 1680 del 21 maggio 2019 con la quale il Responsabile del Procedimento ha trasmesso le n. 54 proposte progettuali pervenute, come sopra descritte e distinte, alla Commissione di valutazione;

**VISTO** l'art. 13.3 dell'Avviso pubblico n. 1/2019 Caporalato che prevede la formazione di due graduatorie finali, una per il Lotto 1-FAMI, e una per il Lotto 2-FSE;

**CONSIDERATO** che la Commissione di valutazione ha ritenuto di procedere alla valutazione delle proposte progettuali distinguendole a seconda del Lotto a valere sul quale sono state presentate e, dunque, ha esaminato prima le proposte progettuali presentate sul Lotto 1-FAMI;

**CONSIDERATO** che in data 10 luglio 2019 la Commissione di valutazione ha concluso i lavori con riferimento alle proposte progettuali presentate a valere sul Lotto 1-FAMI ed ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, con nota prot. in ingresso n. 2335 del 12 luglio 2019, n. 7 verbali con i relativi allegati;

**CONSIDERATO** che i lavori della Commissione di valutazione proseguiranno per la valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul Lotto 2-FSE;

**RITENUTO** di dover distinguere le graduatorie finali delle proposte progettuali giacché riferite a due distinte fonti di finanziamento sebbene operanti in complementarietà tra esse, sulla base di quanto prevede l'art. 13.3 dell'Avviso pubblico n. 1/2019;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 13.2 dell'Avviso pubblico n.1/2019, sono ammesse al finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, le proposte progettuali che hanno conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti;

**VISTO** il verbale n. 7 del 10 luglio 2019 riportante la graduatoria finale relativa alle n. 18 proposte progettuali pervenute a valere sul Lotto 1-FAMI, formulata dalla predetta Commissione e contenente le n. 15 proposte progettuali con punteggio non inferiore a 60 punti;





Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON  
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e  
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle Politiche  
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI  
Organismo Intermedio PON  
Inclusione



Direzione Generale per la lotta  
alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON  
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione

Autorità Responsabile  
FAMI

**CONSIDERATO** che dalla predetta graduatoria emergono gli importi ammessi a finanziamento per ciascun progetto;

**CONSIDERATA** la regolarità della procedura seguita e la correttezza degli atti adottati dalla Commissione;

**RITENUTO** di approvare, pertanto, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso n. 1/2019, la graduatoria finale dei progetti presentati a valere sul Lotto 1-FAMI, come riportata nel verbale dalla Commissione di valutazione n. 7 del 10 luglio 2019, nonché di procedere alla pubblicazione sul sito del Ministero dell'Interno e sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della graduatoria di merito;

## DECRETA

### Articolo 1

Ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso pubblico n. 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere su FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e FSE – Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III – Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, viene approvata la graduatoria finale dei progetti presentati a valere sul Lotto 1-FAMI, di seguito riportata:

Codice progetto	Soggetto proponente	Punteggio	Importi (€)
PROG- 2970	REGIONE PIEMONTE	88/100	€ 1.694.318,39
PROG-2904	CONSORZIO COMMUNITAS	82/100	€ 2.236.394,16
PROG- 2968	Università degli Studi di Verona	80/100	€ 3.025.100,00
PROG- 2996	NOVA ONLUS CONSORZIO DI COOP. SOCIALI SOC. COOP. SOCIALE	77/100	€ 6.498.627,50
PROG- 3076	Coldiretti Toscana	74/100	€ 1.742.146,85
PROG- 2891	CIA - Agricoltori Italiani	73,5/100	€ 1.488.710,00
PROG-3029	A.S.A.D. Società Cooperativa Sociale	73/100	€ 1.317.295,32



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo-PON  
Inclusione  
Fondo Asilo Migrazione e  
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle Politiche  
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI  
Organismo Intermedio PON  
Inclusione



Direzione Generale per la lotta  
alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON  
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione

Autorità Responsabile  
FAMI

Codice progetto	Soggetto proponente	Punteggio	Importi (€)
PROG-2917	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE a r.l. ONLUS	72/100	€ 1.285.257,36
PROG- 3048	LA CASA DI TOM COOPERATIVA SOCIALE	71/100	€ 1.926.000,00
PROG-2906	Educare Coop	70,5/100	€ 1.619.860,16
PROG- 3072	Regione Lazio	70/100	€ 1.300.256,12
PROG- 2933	Consorzio Kairos scs	66/100	€ 1.635.459,25
PROG-2910	Società Consortile ASS.FOR.SEO. S.R.L	63/100	€ 2.200.000,00
PROG-3057	INFOR ELEA	61/100	€ 1.822.599,44
PROG-2852	F.I.S.L.A.S	60/100	€ 1.142.000,00
PROG-2949	CIFA - Confederazione Italiana Federazioni Autonome	57/100	€ 1.940.360,23
PROG-2983	CONFIMEA - CONFEDERAZIONE ITALIANA DELL'IMPRESA	48/100	€ 1.752.112,00
PROG-3030	SDP SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	29/100	€ 8.977.450,00

## Articolo 2

In considerazione delle risorse assegnate al lotto FAMI pari a Euro 15.000.000 come indicato all'art. 3.1 dell'Avviso, sono ammessi a finanziamento i seguenti progetti:

Codice progetto	Soggetto proponente	Punteggio	Importi (€)
PROG- 2970	REGIONE PIEMONTE	88/100	€ 1.694.318,39
PROG-2904	CONSORZIO COMMUNITAS	82/100	€ 2.236.394,16







Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON  
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e  
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle Politiche  
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI  
Organismo Intermedio PON  
Inclusione



Direzione Generale per la lotta  
alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON  
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione

Autorità Responsabile  
FAMI

Codice progetto	Soggetto proponente	Punteggio	Importi (€)
PROG- 2968	Università degli Studi di Verona	80/100	€ 3.025.100,00
PROG- 2996	NOVA ONLUS CONSORZIO DI COOP. SOCIALI SOC. COOP. SOCIALE	77/100	€ 6.498.627,50

### Articolo 3

Ai sensi dell'art. 3.3 dell'Avviso, resta nella facoltà dell'Autorità delegata - da esercitarsi, se del caso, con separato provvedimento - di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso, relativamente alle risorse sul Programma FAMI, per le finalità ivi indicate.

### Articolo 4

Ai sensi dell'art. 14.3 dell'Avviso pubblico n. 1/2019 la pubblicazione del presente decreto sui siti istituzionali avrà, a tutti gli effetti, valore di notifica ai soggetti proponenti.

Lo stesso decreto potrà essere impugnato entro 60 giorni, decorrenti dalla predetta pubblicazione, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, o altrimenti entro 120 giorni, con uguale termine di decorrenza, a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, data della firma digitale

L'AUTORITÀ DELEGATA FAMI

L'ORGANISMO INTERMEDIO FSE PON INCLUSIONE

Tatiana Esposito

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*

